Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 5

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

guito con preparazione poco adeguata e con idee poco chiare sull'impiego di questi militari nell'ambito delle forze armate.

– Questo stato di cose avrà anche delle conseguenze sulle formazioni di corsi di ripetizione, ed il tempo a disposizione per l'istruzione diventa sempre meno. La concretizzazione delle nuove formazioni a prontezza polivalente avanza lentamente, a discapito dell'addestramento di reparto.

Conseguenze a lunga scadenza

– Ci troviamo ora davanti ad una situazione ben diversa da quella sulla quale si basava a suo tempo il nuovo piano direttore. Fortunatamente abbiamo ora il gran vantaggio di poter reagire in modo molto più flessibile a sviluppi del genere, grazie alla modularità, alla polivalenza ed alle vie gerarchiche più semplici del nuovo esercito.

– In ogni caso, la nuova situazione e le condizioni finanziarie avranno una grande influenza sull'esercito e sulla sua futura evoluzione. Anche in questo caso, il piano direttore mostra il cammino da seguire: prontezza (differenziata) per la salvaguardia delle condizioni esistenziali e per la difesa del territorio, competenza (fondamentale) per la difesa.

Il punto di vista della SSU sulla situazione attuale

1. Il passaggio formale dall'attuale primato dell'istruzione (per la difesa) al primato dell'impiego (per la salvaguardia delle condizioni esistenziali) è la conseguenza logica della situazione attuale. Detto passaggio corrisponde in principio al piano direttore, ma non si svolge nella portata prevista.
2. Bisogna inoltre tener presente che anche l'esercito orientato all'impiego ha bisogno di perfezionamento nell'ambito della salvaguardia delle condizioni esistenziali durante i corsi di ripetizione. Secondo il piano direttore e la Costituzione, l'esercito deve inoltre raggiungere una prontezza adeguata per impieghi operativi di sicurezza e - almeno con parte dell'esercito - una certa competenza di difesa, cioè per il combattimento interarmi
3. Gli impieghi sussidiari per la salvaguardia delle condizioni esistenziali hanno senz'altro il loro valore istruttivo. Essi riguardano però soltanto una parte delle capacità. Sopratutto l'istruzione di reparto e l'istruzione alla condotta vengono trascurate. L'essenziale è di mantenere un buon equilibrio fra istruzione ed impiego.
4. La SSU teme che la pianificazione attuale dei servizi della truppa disturbi detto equilibrio. Resta poco tempo disponibile per l'istruzione, per il rinnovamento dei metodi, per l'introduzione di nuovi sistemi e, sopratutto, per l'istruzione di reparto. Quest'ultima è indispensabile per la formazione dei quadri e per garantire una prontezza adeguata per la sicurezza del territorio e per la competenza in materia di difesa.
5. Perché una tale polivalenza sia duratura, la SSU ritiene indispensabile la sequenza di un corso di ripetizione orientato all'impiego su tre corsi di ripetizione orientati prettamente all'istruzione. Si potrebbe anche optare per un minimo di di 1 su 2, ma soltanto se gli impieghi apportano un plusvalore all'istruzione dei reparti e dei rispettivi quadri.
6. Impieghi al di fuori dell'ambito della prevenzione e della gestione di pericoli esistenziali, cioè impieghi su base volontaria (feste sportive, etc.) sono da cancellare più categoricamente, non facendo essi perché delle missioni previste dalla Costituzione. I compiti attuali dell'esercito sono più che sufficienti.
7. Il modello concernente i militari in ferma continuata deve venir perfezionato fino a divenire una vera e propria opzione. I militari in ferma continuata hanno bisogno d'impieghi adeguati ai loro particolari punti forti e punti deboli. Non si tratta semplicemente di personale "tuttofare" o "di ripiego".
8. Le esperienze acquisite durante gli impieghi vengono valutate sistematicamente. La SSU esige che sia valutata anche l'influenza concreta di detti impieghi sul livello d'istruzione della truppa.
9. Nei futuri dialoghi riguardanti il progetto "Esame del sistema di sicurezza interna della Svizzera" (USIS), non si dovrà disporre dell'esercito senza prenderne in considerazione l'istruzione ed il concetto fondamentale. ■

Gli impieghi sussidiari per la salvaguardia delle condizioni esistenziali hanno senz'altro il loro valore istruttivo. Essi riguardano però soltanto una parte delle capacità. Sopratutto l'istruzione di reparto e l'istruzione alla condotta vengono trascurate. L'essenziale è di mantenere un buon equilibrio fra istruzione ed impiego